

TV 302

Villa Coletti, Rigamonti,
Cortellazzo

Comune: Mogliano Veneto

Frazione: Campocroce

Via Rigamonti, 1

Irrv 00000232 Ctr 127 NE Iccd A 05.00145162



Il complesso è formato dalla villa, di epoca seicentesca, e dall'oratorio, databile al 1758, come vorrebbe l'iscrizione apposta sulla facciata (Venturini, 1980).

Quest'ultimo ha linee molto eleganti, marcate dal ricco apparato architettonico che accentua gli angoli della facciata rivolta a nord. Qui infatti, due lesene con capitello ionico, arricchito da un alto collarino scanalato, sostengono una trabeazione molto articolata, sulla quale è montato un grande frontone anch'esso caratterizzato da una evidente sporgenza dei vertici di appoggio. Due grandi volute, infine, ricordano i fianchi della costruzione con il basso muretto di cinta che delimita il lato nord del giardino e risulta interrotto proprio dal fronte della piccola chiesa.

A poca distanza si trova la casa padronale che conta tre piani con l'aggiunta al centro di un frontone rialzato, anch'esso con finestre, coronato da un timpano triangolare. La composizione dei quattro fronti denota chiaramente un'articolazione planimetrica "alla veneziana"; sul fianco occidentale, ad esempio, una coppia di grandi aperture binate voltate ad arco denuncia la posizione della scala e la sua tipologia a doppia rampa.

Il disegno del prospetto principale, che trova un perfetto omologo in quello retrostante, colpisce innanzitutto per il suo pronunciato asse di simmetria, accentuato dalla presenza di aperture più alte di quelle immediatamente laterali e arricchite di maggiori dettagli architettonici quali poggiali e balaustrine o, nel caso della portafinestra centrale, un profilo ad arco pieno.

Anche la tripartizione, segnata da una scansione delle finestre del tipo 2-3-2, si ripete sul fronte nord, dove però questo ritmo appare dissimulato dalle due lunghe canne fumarie che con la loro presenza ne modificano visivamente i rapporti.

294

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1964/01/20

Dati Catastali: F. 3, sez. A, m. 147/
148/ A

Entrambi gli edifici sono liberamente disposti all'interno di un giardino, di modeste dimensioni ma ottimamente curato, che completa l'attuale proprietà, la cui estensione è però molto ridotta a causa di un frazionamento avvenuto durante gli ultimi anni sessanta. L'intera tenuta infatti era stata allora acquistata dall'azienda agricola, tuttora presente in prossimità della villa, che dopo poco decise di disfarsi degli immobili di pregio a favore degli odierni proprietari, tenendo per sé solo il terreno coltivabile, anche ora fortunatamente utilizzato a tale scopo.

Il contesto topografico conserva ancora tracce di questa precedente situazione morfologica, segnalata innanzitutto dalla vicina nuova zona residenziale, la cui estremità orientale coincide con il confine delle vecchie pertinenze. Anche sul versante settentrionale, il margine del vecchio podere è marcato dalla strada di collegamento tra Mogliano e Zero Branco, sul ciglio della quale la cancellata d'ingresso introduceva al lungo viale che portava alla casa padronale. Questi due elementi sono tuttora esistenti, anche se risultano ormai spogliati della loro antica funzione: il cancello con i suoi possenti pilastri di sostegno giace isolato e privo della sua originaria recinzione, mentre il viale è ridotto ad una semplice strada bianca bordata da appezzamenti di terreno coltivato. A sostituirli è un altro percorso, comunque sterrato ma orientato in senso est-ovest, sul quale a partire dal 1960 si era concentrata l'attenzione dell'amministrazione provinciale, intenzionata a trasformarlo nella variante dell'arteria comunale già menzionata. Non è da escludere quindi che vi sia una relazione tra questo episodio e la dichiarazione di vincolo firmata dal Ministero nel 1964.

L'oratorio prospiciente la strada a nord (Archivio IRVV)

Vista del complesso da ovest (Archivio IRVV)





Il fronte ovest in una vecchia foto (Archivio IRVV)
Scorcio del fronte nord e del laterale est allo stato
attuale (L.S. 1998)